

COMUNICATO STAMPA

La logistica collaborativa: una leva sempre più strategica.

E di valore per il largo consumo e per il sistema paese:
-47% di emissioni di CO₂, -600 milioni di km percorsi,
-750 mil euro di costi di trasporto

Milano, 28 gennaio 2015 – Parlare di gestione ottimale del processo logistico in ottica collaborativa in una filiera come quella del largo consumo che movimentata circa 3 miliardi di colli ogni anno, significa parlare di margini di miglioramento in termini di efficienza e di sostenibilità. Questi i temi che hanno richiamato oltre 200 partecipanti al convegno “**La logistica collaborativa: una leva sempre più strategica**” organizzato oggi a Milano da **GS1 Italy | Indicod-Ecr** per presentare i risultati delle attività dedicate alla re-ingegnerizzazione dei processi di filiera svolte in ambito Ecr Italia.

Risultati che riconoscono nell’efficienza delle unità di carico e nella saturazione dei mezzi di trasporto le due leve “collaborative” su cui deve concentrarsi la filiera del largo consumo italiana se vuole ridurre ulteriormente i costi del sistema industria-distribuzione, a vantaggio del consumatore.

«Unità di carico efficienti e una saturazione dei viaggi prossima al 100% determinano un risparmio potenziale del 47% delle emissioni di CO₂ (510.000 ton/anno)» ha anticipato **Stefano Agostini**, Presidente e Amministratore Delegato di Sanpellegrino Nestlé Waters e Consigliere di GS1 Italy | Indicod-Ecr, nel suo intervento di apertura. «Ma non solo: a parità di flussi, questo scenario equivale per il sistema ad un risparmio di 600 milioni di km percorsi e di 750 milioni di euro in costi di trasporto. Sono numeri importanti per le imprese del largo consumo e per l’intero sistema paese» ha sottolineato.

Questi numeri sintetizzano anche il valore della collaborazione di filiera nella logistica e un richiamo ai ben più ampi benefici che, secondo **Daniel Corsten**, Professore presso l’IE Business School di Madrid, potrebbe ricevere il largo consumo italiano dalle buone pratiche Ecr per superare la frammentazione che lo caratterizza. A patto che la loro implementazione, dice Corsten, si basi su un solido allineamento degli obiettivi e su validi meccanismi di coordinamento.

«La collaborazione di filiera, infatti, richiede il superamento del perimetro aziendale» ha commentato **Silvia Scalia**, Coordinatore Ecr Italia di GS1 Italy | Indicod-Ecr «e l’adozione di modelli di condivisione dei processi tra tutti gli attori della filiera. Principi a cui da sempre si ispirano le aziende che partecipano a Ecr Italia, rendendo possibile la realizzazione delle soluzioni innovative e strumenti operativi che presentiamo oggi e che favoriranno le buone pratiche della logistica collaborativa».

Il riferimento è ai risultati delle attività di ricerca che Ecr Italia ha svolto in collaborazione con i poli universitari rappresentati da **Fabrizio Dallari**, Direttore del Centro di Ricerca sulla Logistica della LIUC Università Cattaneo, e da **Gino Marchet**, Professore ordinario di Logistica del Politecnico di Milano:

- **Mappatura dei flussi logistici***: uno studio dei fenomeni che caratterizzano la logistica del sistema del largo consumo italiano e una fotografia dei flussi logistici e della loro morfologia, la quantificazione del loro dimensionamento e un approfondimento specifico sulla saturazione dei mezzi sia in pianta che a volume.



- **Analisi dei costi della mancata ottimizzazione***: una quantificazione dei costi delle attività del processo order to delivery che ha evidenziato i differenziali di costo esistenti tra pratiche logistiche e modelli di riordino differenti, ed ha prodotto un vero e proprio Simulatore di Riordino Ottimo di filiera - **SLR.I.O.** - un tool che consente di valutare il differenziale di costo tra diverse ipotesi di riordino per una determinata referenza.
- **Atlante della logistica****: una mappa geografica aggiornata e un censimento dei principali nodi logistici - oltre 1.000 tra Ce.Di e centri di stoccaggio di beni di largo consumo alimentare gestiti da operatori logistici - presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di fornire una visione della rete distributiva nazionale e di evidenziare le opportunità di ottimizzazione lungo la filiera e di transport & asset sharing.

Il convegno ha quindi ospitato gli interventi di **Andrea Mantelli**, Responsabile Supply Chain di Conad, e di **Marco Porzio**, Supply Chain Director of South European Region di Nestlé Purina, entrambi portavoce del punto di vista delle aziende sul significato e gli impatti dell'adozione di soluzioni condivise e pratiche collaborative.

La mattinata ha inoltre offerto una panoramica sulle attività nell'agenda di Ecr Italia, presentata dai rappresentanti delle aziende aderenti:

- Il tema “Intermodability®” è stato affrontato da **Marco Digiacomantonio**, Transportation Manager Italy di Procter & Gamble.
- **Paolo Rangoni**, Direttore Supply Chain di Carrefour Italia, ha offerto un approfondimento dedicato a “Modelli e costi di gestione dei Pallet”.
- Di “Optimal Shelf Availability” ha parlato **Mauro Maiocco**, Value Chain and Customer Relations Manager di L'Oréal.
- A “Eccedenze alimentari e riduzione degli sprechi” ha dedicato il suo intervento **Carlo Delmenico**, Direttore Responsabilità Sociale d'Impresa di Sma.

Il nuovo sito web “**Logistica collaborativa**” (logisticacollaborativa.it), che è stato presentato in occasione del convegno, raccoglie tutti i contributi e i risultati delle attività dedicate alla ricerca di efficienza nel largo consumo in ottica collaborativa, tra cui le esperienze di **transport & asset sharing**, i lavori sul **trasporto intermodale**, le analisi sui costi logistici di filiera e sulla mappatura dei nodi logistici, i progetti in corso e tutti gli strumenti e le informazioni utili alle aziende per attivare con successo i necessari processi.

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy | Indicod-Ecr

Eidos – Filippo Ferrari

Tel. 028900870 - Cell. 3394954174

E-mail: fferrari@eidos.net

GS1 Italy | Indicod-Ecr è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

web: indicod-ecr.it - tendenzeonline.info

twitter: @GS1Italy - @tendenzeonline

**condotto per Ecr Italia da un team di ricercatori del C-LOG, il Centro di Ricerca sulla Logistica dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC, e dal dipartimento di ingegneria gestionale del Politecnico di Milano.*

***condotto per Ecr Italia dal C-LOG dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC.*